

“Sul Passante intervenga Monti”

Il pressing di Merola: opera d'interesse nazionale. L'appello dei costruttori

ENRICO MIELE

OLTRE mille dipendenti in meno ogni anno, opere pubbliche dimezzate e vendite di case a picco. L'assemblea annuale dell'Ance ieri si è aperta con il grido di dolore dei costruttori bolognesi. Al loro presidente, Luigi Amedeo Melegari, il compito di tirare le somme di una crisi che sotto le Due Torri va avanti dal 2008. Con il crollo del mercato che ha portato oltre 2 mila aziende edili a chiudere i battenti, affossate dai debiti. A cui si aggiungono 4 mila posti di lavoro in fumo (un terzo del totale) e la paralisi del mercato immobiliare, dove dalle 17.536 abitazioni vendute nel 2006 si è passati nel giro di un quinquennio a 11.890 (tornando ai livelli degli anni

Novanta). Per ripartire, Melegari spinge l'acceleratore su investimenti e Città Metropolitana, per «rimettere Bologna al centro della competizione nel mondo». La speranza per l'Ance si chiama Passante Nord. Infrastruttura per cui Autostrade ha già stanziato 1,1 miliardi. Per il via al progetto manca però l'accordo sul tracciato. «È necessario che il governo ci dia un incontro, perché va fatto pesare che si tratta di un'opera di carattere nazionale» mette in chiaro, parlando alla platea, il sindaco Virginio Merola, che invita il premier Monti a «far sentire la propria voce con Autostrade». Il termine per trovare un accordo è il 30 novembre. I sindaci dei piccoli Comuni hanno in tasca una proposta condivisa (a metà strada tra il “passantino” e il progetto originario da 40 km). «Vogliamo portare a casa l'opera» conferma Beatrice Draghetti. Perdere quei fondi, dice il presidente regionale di Confindustria, Maurizio Marchesini, «sarebbe un peccato mortale, ma siamo fiduciosi». Parole che alla fine convincono il ministro Filippo Patroni Griffi a farsi carico di un messaggio per i colleghi di governo. L'appello “pro” Passante? «Lo rappresenterò senz'altro» la sua promessa.

**Melegari, presidente Ance:
“In cinque anni bruciati 4000
posti e 2000 aziende, la nuova
autostrada è irrinunciabile”**

